

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II
N. 119-A

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

SOTTOCOMMISSIONE PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

(RELATORE CAPALOZZA)

SULLA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

PESSI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 663 DEL CODICE PENALE E ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO
8 NOVEMBRE 1947, N. 1382 (AFFISSIONE ABUSIVA DI MANIFESTI)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

(GRASSI)

Annunziata il 12 luglio 1949

Presentata alla Presidenza il 10 ottobre 1949

ONOREVOLI COLLEGHI! — Malgrado il divieto della Questura di Genova, comunicato il 30 marzo, la sera dello stesso giorno sono stati affissi alcuni manifesti di polemica politica in zone periferiche della città.

Di questa contravvenzione, è chiamato a rispondere il collega Secondo Biagio Pessi, solo per il fatto che egli è segretario della Federazione del Partito comunista di Genova.

Pure a voler prescindere dalla natura indiscutibilmente politica del fatto, pure a non voler rilevare l'increscioso sistema delle denunce e delle richieste di autorizzazione a procedere contro deputati senza preventiva

accurata indagine se l'incolpato abbia materialmente commesso il fatto o vi abbia comunque partecipato, è certo che, nella fattispecie, il collega Pessi è del tutto estraneo alla contravvenzione addebitatagli, poiché il 30 marzo egli si trovava a Roma, alla Camera dei Deputati, come risulta dal registro delle presenze della seduta pomeridiana di quel giorno, nella quale egli ha anche preso parte ad una votazione sul disegno di legge n. 323.

La Commissione, unanime, ha concluso per la reiezione della domanda, non senza deplorare che l'autorizzazione sia stata chiesta.

CAPALOZZA, *Relatore.*